

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
	<b>Rubrica</b>		<b>Distretto Agrumi di Sicilia</b>	
	Corriereortofrutticolo.it	14/04/2022	<i>GESTIONE EFFICACE DELL'ACQUA, AL VIA IL SECONDO STEP DEL PROGETTO DEL DISTRETTO AGRUMI</i>	2
	Ennapress.it	14/04/2022	<i>Al via A.C.Q.U.A. 2, secondo step del percorso intrapreso dal Distretto Agrumi di Sicilia per l'effi</i>	6
	Focusicilia.it	14/04/2022	<i>Distretto Agrumi di Sicilia, seconda fase del progetto sull'efficiamento irriguo</i>	8
	It.geosnews.com	14/04/2022	<i>Distretto Agrumi di Sicilia per l'efficiamento irriguo della filiera</i>	12
	Lavocedellisola.it	14/04/2022	<i>Distretto Agrumi di Sicilia per l'efficiamento irriguo della filiera</i>	13



## CORRIERE ORTOFRUTTICOLO

THE FIRST ITALIAN MONTHLY ON FRUIT AND VEGETABLE MARKET



ATTUALITÀ

AZIENDE

DISTRIBUZIONE

ESTERO

FIERE

INNOVAZIONE

LOGISTICA

PRODOTTI

NEWSLETTER

## GESTIONE EFFICACE DELL'ACQUA, AL VIA IL SECONDO STEP DEL PROGETTO DEL DISTRETTO AGRUMI



Pubblicato il 14 aprile 2022



Diventa realtà **A.C.Q.U.A. 2** (Agrumicoltura Consapevole della Qualità ed Uso dell'Acqua) la seconda fase del progetto, volto ad una **gestione efficace e sostenibile dell'acqua in agrumicoltura**, promosso dal Distretto produttivo Agrumi di Sicilia e dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (Dicar) dell'Università di Catania, con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

Un secondo step, dunque, del progetto A.C.Q.U.A., che concluso nell'ottobre 2020, ha permesso la creazione di una **piattaforma WebGIS** grazie alla quale è stata realizzata una mappatura delle aziende che producono agrumi in Sicilia e un database dei risultati emersi dalle analisi dei campioni di acqua.

Tre dati su tutti indicano una situazione di complessiva sofferenza delle campagne siciliane e delle 110 aziende coinvolte nel progetto: il 20% di esse, infatti, si trova in uno stato di potenziale spreco della risorsa idrica, e un ulteriore 20% deve far fronte alle carenze. L'alto tasso di salinità riscontrato, poi, rappresenta per tutti un fattore che non favorisce certamente l'ottimizzazione della produzione agrumicola.

## LETTERE

**COSA CI INSEGNA IL "CASO" UNIFRUTTI-ADQ**  
Ci risiamo. In Italia le esperienze del passato "non fanno mai scuola". È di questi giorni la notizia dell'acquisizione da parte di ADQ di uno dei principali.... **CONTINUA**

## LA SPREMUTA

AL superstore Pam Panorama di via Zanardi a Bologna promozione-shock: un ferro da stiro al prezzo simbolico di 1 euro con una spesa minima di 50 euro. Normalmente ti tirano dietro la frutta, ma un ferro da stiro fa più male! \* \*


 SEGUICI SU FACEBOOK

 SEGUICI SU INSTAGRAM

 SEGUICI SU LINKEDIN



“In sintesi, la poca risorsa idrica esistente in gran parte della Sicilia, si spreca – commenta **Federica Argentati, Presidente Distretto Agrumi di Sicilia** – una regione sempre più arida, secondo i dati diffusi lo scorso anno dall’Anbi, Associazione nazionale consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue, soprattutto l’area del siracusano, i cui bacini stanno registrando un volume complessivo pari a 498,99 milioni di metri cubi, cioè il 50,66% della capacità totale, confermando il trend decrescente dell’ultimo decennio. Con questi numeri sconfortanti ci avviciniamo alla nuova stagione estiva che non promette nulla di buono”.

“L’agricoltura irrigua rappresenta il settore con il maggiore consumo idrico, a fronte di livelli di efficienza relativamente bassi – prosegue la presidente Argentati – Con gli imprenditori, ricercatori, docenti universitari coinvolti nel progetto ACQUA 2, proveremo ad affrontare il tema della risorsa idrica sotto l’aspetto aziendale. E guarderemo avanti, soprattutto, ai programmi europei del Green Deal e Farm to Fork, all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che sulla sostenibilità della produzione, filiera agricola, digitalizzazione per una ottimale gestione delle colture, dedicherà uno specifico capitolo di spesa”.

E se ricerca, impresa e università lavorano in sinergia per individuare possibili strategie sostenibili ed efficienti, capaci di migliorare le tecniche, anche attraverso l’utilizzo di nuove tecnologie informatiche, che riducano sensibilmente i consumi dell’acqua, il territorio resta indietro, alle prese con gap infrastrutturali e strutturali ancora lontani dall’essere colmati.

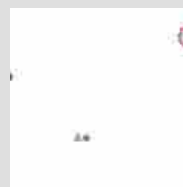
## L'ASSAGGIO

## COSMIC CRISP, LA MELA CHE AL DEBUTTO SFIORA L'ECCELLENZA: 4,2/5

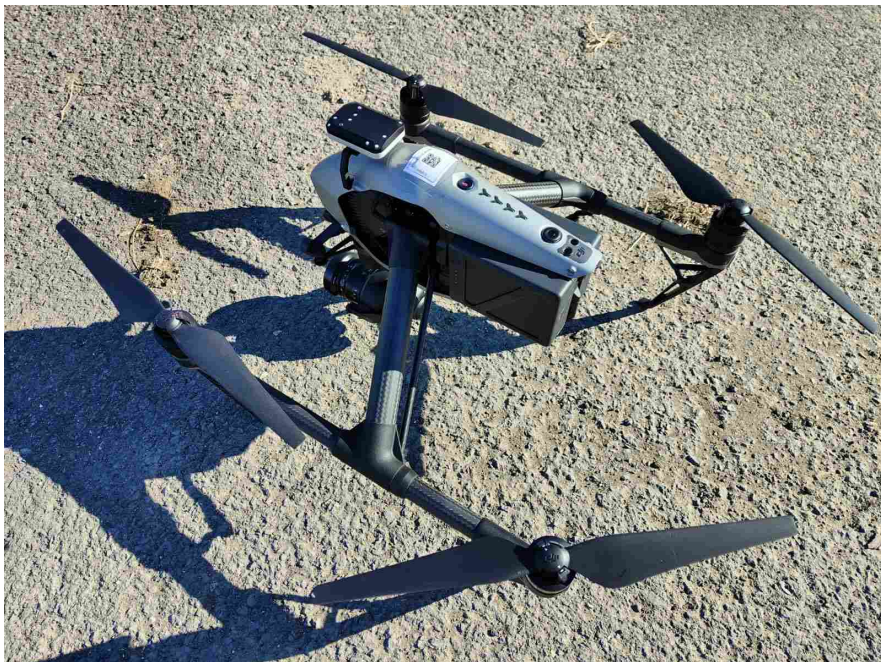


E' la tredicesima volta che valutiamo in questa rubrica una varietà di mela e questo è l'unico caso in cui valutiamo la

stessa vari... [Continua](#)







Il progetto ACQUA 2 parte, dunque, dall'installazione, in via sperimentale, di "sensori di campo" per la gestione efficiente dell'irrigazione, realizzati in diverse tipologie, e monitorati dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura su alcuni siti pilota, a loro volta diversi per caratteristiche climatiche, culturali, pedologiche della Sicilia agrumetata di qualità.

In particolare, nell'agrumeto dell'azienda sperimentale Palazzelli del CREA-OFA a Lentini, già dotato di impianti pilota d'irrigazione, saranno ora installati dei sensori che insieme ai droni forniranno informazioni utili al confronto delle prestazioni dei diversi sistemi irrigui implementati.

"Saranno condotte campagne di telerilevamento aereo tramite droni, ripetute nel tempo - ha dichiarato Antonio Cancelliere, Ordinario di Costruzioni Idrauliche, Marittime e Idrologia al Dicar e responsabile scientifico del progetto - in corrispondenza dei siti pilota. Ma, soprattutto, combineremo le immagini rilevate con strumentazioni installate a terra. Questo ci consentirà di verificare lo stato di salute delle piante e migliorare la stima dello stress idrico, intervenendo sugli sprechi. Verranno elaborate linee guida d'indirizzo sulla migliore sensoristica da utilizzare in campo rispetto alle diverse condizioni pedoclimatiche del territorio di riferimento e che verranno, con l'aiuto del Distretto Agrumi, veicolate alla filiera agrumicola".

L'attività non è esclusivamente di ricerca ma ha finalità dimostrative e di divulgazione anche grazie ad appositi incontri con gli imprenditori. Oltre ai droni e ai sensori, sarà inoltre implementata la piattaforma blockchain nata come output del progetto Social Farming 3.

"La piattaforma blockchain - prosegue la Argentati - è già stata messa a disposizione delle aziende associate e sarà utilizzata, oltre che per la tracciabilità delle produzioni, anche per il tracciamento dei fattori di uso sostenibile della risorsa idrica. Un'attività congiunta che mette a fattor comune le competenze scientifiche e tecniche dell'Università di Catania e il know-how del Distretto, per supportare le aziende della filiera e farle partecipare attivamente alla definizione di percorsi e procedure innovative non più procrastinabili".

Entrambi i progetti sono stati realizzati grazie al contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation che dal 2014 sostiene in Sicilia diverse iniziative a favore della filiera agrumicola.

"La collaborazione tra il nostro braccio filantropico, The Coca-Cola Foundation, e il Distretto produttivo Agrumi di Sicilia ha consentito di portare avanti una serie di iniziative destinate allo sviluppo e alla crescita di questo comparto strategico: dalla formazione al recupero di materiali di scarto, dalle nuove tecnologie sino alla gestione delle risorse primarie, come l'acqua. Proprio questo progetto, il più recente in ordine di



#### LE NOSTRE INIZIATIVE



24 maggio 2021

**ONLINE L'ANNUARIO 2021  
DEDICATO AI PROTAGONISTI  
CON DUE NOVITÀ**

tempo, volto a favorire un uso sostenibile dell'acqua in agrumicoltura è un ulteriore esempio di come una realtà internazionale possa contribuire, con soluzioni pratiche e insieme a tutti gli attori del territorio, al percorso di innovazione della filiera" ha sottolineato **Cristina Camilli, Direttore Relazioni Istituzionali, Comunicazione e Sostenibilità di Coca-Cola Italia.**



A.C.Q.U.A. 2

agrumi

Distretto Agrumi di Sicilia

Federica Argentati

Leggi anche altri articoli correlati



7 aprile 2022

#### CONTO ALLA ROVESCIA PER LA CLEMENTINA TARDIVA PERRINA: SUL MERCATO TRA DUE ANNI

Tra due anni, magari in occasione proprio di Fruit Logistica, la clementina Perrina potrebbe essere...



29 marzo 2022

#### ARANCE, IN PUGLIA -30% DI VOLUMI A CAUSA DEL CLIMA. BENE LE VENDITE MA BOOM DELL'IMPORT

Il clima pazzo con una perdurante siccità alternata a nubifragi improvvisi e violenti ha tagliato...



2 marzo 2021

#### MELA, LE NUOVE TENDENZE ITALIANE E MONDIALI IN ITALIAN APPLES 2021

TOP DELLA SETTIMANA TOP DEL MESE



12 aprile 2022

#### AGRICOLA CAMPIDANESE DIFFERENZA: OLTRE A GRANO E MAIS, PENSA ANCHE AD AVOCADO E MANGO



8 aprile 2022

#### LIDL DIVENTA ARMATORE CON UNA PROPRIA COMPAGNIA MARITTIMA



8 aprile 2022

#### UNIFRUTTI-ADQ, "IL PASSATO NON CI INSEGNA NULLA"

VIDEO



FOTOGALLERY



Sfoggia ora l'ultimo numero della rivista!



## Al via A.C.Q.U.A. 2, secondo step del percorso intrapreso dal Distretto Agrumi di Sicilia per l'effi

Al via A.C.Q.U.A. 2, secondo step del percorso intrapreso dal Distretto Agrumi di Sicilia per l'efficientamento irriguo della filiera Catania, 14 aprile 2022. Diventa realtà A.C.Q.U.A. 2 (Agrumicoltura Consapevole della Qualità ed Uso dell'Acqua) la seconda fase del progetto, volto ad una gestione efficace e sostenibile dell'acqua in agrumicoltura, promosso dal Distretto produttivo Agrumi di Sicilia e dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (Dicar) dell'Università di Catania, con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation. Un secondo step, dunque, del progetto A.C.Q.U.A., che concluso nell'ottobre 2020, ha permesso la creazione di una piattaforma WebGIS grazie alla quale è stata realizzata una mappatura delle aziende che producono agrumi in Sicilia e un database dei risultati emersi dalle analisi dei campioni di acqua. Tre dati su tutti indicano una situazione di complessiva sofferenza delle campagne siciliane e delle 110 aziende coinvolte nel progetto: il 20% di esse, infatti, si trova in uno stato di potenziale spreco della risorsa idrica, e un ulteriore 20% deve far fronte alle carenze. L'alto tasso di salinità riscontrato, poi, rappresenta per tutti un fattore che non favorisce certamente l'ottimizzazione della produzione agrumicola. In sintesi, la poca risorsa idrica esistente in gran parte della Sicilia, si spreca commenta Federica Argentati, Presidente Distretto Agrumi di Sicilia una regione sempre più arida, secondo i dati diffusi lo scorso anno dall'Anbi, Associazione nazionale consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue, soprattutto l'area del siracusano, i cui bacini stanno registrando un volume complessivo pari a 498,99 milioni di metri cubi, cioè il 50,66% della capacità totale, confermando il trend decrescente dell'ultimo decennio. Con questi numeri sconcertanti ci avviciniamo alla nuova stagione estiva che non promette nulla di buono. L'agricoltura irrigua rappresenta il settore con il maggiore consumo idrico, a fronte di livelli di efficienza relativamente bassi prosegue la presidente Argentati. Con gli imprenditori, ricercatori, docenti universitari coinvolti nel progetto ACQUA 2, proveremo ad affrontare il tema della risorsa idrica sotto l'aspetto aziendale. E guarderemo avanti, soprattutto, ai programmi europei del Green Deal e Farm to Fork, all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che sulla sostenibilità della produzione, filiera agricola, digitalizzazione per una ottimale gestione delle colture, dedicherà uno specifico capitolo di spesa. E se ricerca, impresa e università lavorano in sinergia per individuare possibili strategie sostenibili ed efficienti, capaci di migliorare le tecniche, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche, che riducano sensibilmente i consumi dell'acqua, il territorio resta indietro, alle prese con gap infrastrutturali e strutturali ancora lontani dall'essere colmati. Il progetto ACQUA 2 parte, dunque, dall'installazione, in via sperimentale, di sensori di campo per la gestione efficiente dell'irrigazione, realizzati in diverse tipologie, e monitorati dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura su alcuni siti pilota, a loro volta diversi per caratteristiche climatiche, culturali, pedologiche della Sicilia agrumettata di qualità. In particolare, nell'agrumeto dell'azienda sperimentale Palazzelli del CREA-OFA a Lentini, già dotato di impianti pilota d'irrigazione, saranno ora installati dei sensori che insieme ai droni forniranno informazioni utili al confronto delle prestazioni dei diversi sistemi irrigui implementati. Saranno condotte campagne di telerilevamento aereo tramite droni, ripetute nel tempo ha dichiarato Antonio Cancelliere, Ordinario di Costruzioni Idrauliche, Marittime e Idrologia al Dicar e responsabile scientifico del progetto in corrispondenza dei siti pilota. Ma, soprattutto, combineremo le immagini rilevate con strumentazioni installate a terra. Questo ci consentirà di verificare lo stato di salute delle piante e migliorare la stima dello stress idrico, intervenendo sugli sprechi. Verranno elaborate linee guida d'indirizzo sulla migliore sensoristica da utilizzare in campo rispetto alle diverse condizioni pedoclimatiche del territorio di riferimento e che verranno, con l'aiuto del Distretto Agrumi, veicolate alla filiera agrumicola. L'attività non è esclusivamente di ricerca ma ha finalità dimostrative e di divulgazione anche grazie ad appositi incontri con gli imprenditori. Oltre ai droni e ai sensori, sarà inoltre implementata la piattaforma blockchain nata come output del progetto Social Farming 3. La piattaforma blockchain prosegue la Argentati è già stata messa a disposizione delle aziende associate e sarà utilizzata, oltre che per la tracciabilità delle produzioni, anche per il tracciamento dei fattori di uso sostenibile della risorsa idrica. Un'attività congiunta che mette a fattor comune le competenze scientifiche e tecniche dell'Università di Catania e il know-how del Distretto, per supportare le aziende della filiera e farle partecipare attivamente alla definizione di percorsi e procedure innovative non più procrastinabili. Entrambi i progetti sono stati realizzati grazie al contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation che dal 2014 sostiene in Sicilia diverse iniziative a favore della filiera agrumicola. La collaborazione tra il nostro braccio filantropico, The Coca-Cola Foundation, e il Distretto produttivo





Agrumi di Sicilia ha consentito di portare avanti una serie di iniziative destinate allo sviluppo e alla crescita di questo comparto strategico: dalla formazione al recupero di materiali di scarto, dalle nuove tecnologie sino alla gestione delle risorse primarie, come l'acqua. Proprio questo progetto, il più recente in ordine di tempo, volto a favorire un uso sostenibile dell'acqua in agrumicoltura è un ulteriore esempio di come una realtà internazionale possa contribuire, con soluzioni pratiche e insieme a tutti gli attori del territorio, al percorso di innovazione della filiera ha sottolineato Cristina Camilli, Direttore Relazioni Istituzionali, Comunicazione e Sostenibilità di Coca-Cola Italia. Visite: Lascia un commento



# FOCUSICILIA

[BUSINESS](#)
[INNOVAZIONE](#)
[LAVORO](#)
[LEGALITÀ & SICUREZZA](#)
[AMBIENTE](#)
[INFRASTRUTTURE](#)
[TURISMO](#)

[INFOIMPRESA](#)
[SPECIALI](#)



## Distretto Agrumi di Sicilia, seconda fase del progetto sull'efficiamento irriguo

L'iniziativa, che punta a una gestione sostenibile dell'acqua in agrumicoltura, è promosso dal Distretto insieme al Dipartimento di Ingegneria di Unict con il supporto di Coca-Cola

Di **Redazione** 14 Aprile 2022



Diventa realtà A.C.Q.U.A. 2 (Agrumicoltura Consapevole della Qualità ed Uso dell'Acqua) la seconda fase del progetto, volto ad una gestione efficace e sostenibile dell'acqua in agrumicoltura, promosso dal Distretto produttivo Agrumi di Sicilia e dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (Dicar) dell'Università di Catania, con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation. Un secondo step, dunque, del progetto A.C.Q.U.A., che concluso nell'ottobre 2020, ha permesso la creazione di una piattaforma WebGIS grazie alla quale è stata realizzata una mappatura delle aziende che producono agrumi in Sicilia e un database dei risultati emersi dalle analisi dei campioni di acqua.

### “Regione sempre più arida”

Tre dati su tutti indicano una situazione di complessiva sofferenza delle campagne siciliane e delle 110 aziende coinvolte nel progetto: il 20 per cento di esse, infatti, si trova

### Iscriviti alla newsletter



### SOCIAL



18,249 Fans

MI PIACE



313 Follower

SEGUI



293 Follower

SEGUI

- Pubblicità -

### ULTIMI ARTICOLI

BUSINESS

**“Economista oltre il corso di laurea”, a Unict seminario su giovani e lavoro**

BUSINESS

**Trasparenza negli appalti, Ance Sicilia: pubblicare i bandi anche sulla stampa**

LAVORO

**Infortuni sul lavoro, nuove misure Inail. “Lavoratori reinseriti con la tecnologia”**

LAVORO E NOVITÀ LEGISLATIVE

**Ape sociale, opzione donna, assegno unico. Rdc: le news con i link alle fonti**

LEGALITÀ &amp; SICUREZZA

**Catania, il Comune cerca una squadra da iscrivere al campionato di Serie D**





in uno stato di potenziale spreco della risorsa idrica, e un ulteriore 20 per cento deve far fronte alle carenze. L'alto tasso di salinità riscontrato, poi, rappresenta per tutti un fattore che non favorisce certamente l'ottimizzazione della produzione agrumicola. "In sintesi, la poca risorsa idrica esistente in gran parte della Sicilia, si spreca", commenta Federica Argentati, Presidente Distretto Agrumi di Sicilia, "una regione sempre più arida, secondo i dati diffusi lo scorso anno dall'Anbi, Associazione nazionale consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue, soprattutto l'area del siracusano, i cui bacini stanno registrando un volume complessivo pari a 498,99 milioni di metri cubi, cioè il 50,66 per cento della capacità totale, confermando il trend decrescente dell'ultimo decennio. Con questi numeri sconcertanti ci avviciniamo alla nuova stagione estiva che non promette nulla di buono".

## Produzioni più sostenibili

"L'agricoltura irrigua rappresenta il settore con il maggiore consumo idrico, a fronte di livelli di efficienza relativamente bassi", prosegue la presidente Argentati, "con gli imprenditori, ricercatori, docenti universitari coinvolti nel progetto ACQUA 2, proveremo ad affrontare il tema della risorsa idrica sotto l'aspetto aziendale. E guarderemo avanti, soprattutto, ai programmi europei del Green Deal e Farm to Fork, all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che sulla sostenibilità della produzione, filiera agricola, digitalizzazione per una ottimale gestione delle colture, dedicherà uno specifico capitolo di spesa". E se ricerca, impresa e università lavorano in sinergia per individuare possibili strategie sostenibili ed efficienti, capaci di migliorare le tecniche, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche, che riducano sensibilmente i consumi dell'acqua, il territorio resta indietro, alle prese con gap infrastrutturali e strutturali ancora lontani dall'essere colmati.

## Progetto pilota a Lentini

Il progetto ACQUA 2 parte, dunque, dall'installazione, in via sperimentale, di "sensori di campo" per la gestione efficiente dell'irrigazione, realizzati in diverse tipologie, e monitorati dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura su alcuni siti pilota, a loro volta diversi per caratteristiche climatiche, culturali, pedologiche della Sicilia agrumetata di qualità. In particolare, nell'agrumeto dell'azienda sperimentale Palazzelli del CREA-OFA a Lentini, già dotato di impianti pilota d'irrigazione, saranno ora installati dei sensori che insieme ai droni forniranno informazioni utili al confronto delle prestazioni dei diversi sistemi irrigui implementati.

## Lotta allo stress idrico

"Saranno condotte campagne di telerilevamento aereo tramite droni, ripetute nel tempo", ha dichiarato Antonio Cancelliere, Ordinario di Costruzioni Idrauliche, Marittime e Idrologia al Dicar e responsabile scientifico del progetto, "in corrispondenza dei siti pilota. Ma, soprattutto, combineremo le immagini rilevate con strumentazioni installate a terra. Questo ci consentirà di verificare lo stato di salute delle piante e migliorare la stima dello stress idrico, intervenendo sugli sprechi. Verranno elaborate linee guida d'indirizzo sulla migliore sensoristica da utilizzare in campo rispetto alle diverse condizioni pedoclimatiche del territorio di riferimento e che verranno, con l'aiuto del Distretto Agrumi, veicolate alla filiera agrumicola". L'attività non è esclusivamente di ricerca ma ha finalità dimostrative e di divulgazione anche grazie ad appositi incontri con gli imprenditori. Oltre ai droni e ai

sensori, sarà inoltre implementata la piattaforma blockchain nata come output del progetto Social Farming 3.

## Supportare la filiera

“La piattaforma blockchain”, prosegue la Argentati, “è già stata messa a disposizione delle aziende associate e sarà utilizzata, oltre che per la tracciabilità delle produzioni, anche per il tracciamento dei fattori di uso sostenibile della risorsa idrica. Un’attività congiunta che mette a fattor comune le competenze scientifiche e tecniche dell’Università di Catania e il know-how del Distretto, per supportare le aziende della filiera e farle partecipare attivamente alla definizione di percorsi e procedure innovative non più procrastinabili”. Entrambi i progetti sono stati realizzati grazie al contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation che dal 2014 sostiene in Sicilia diverse iniziative a favore della filiera agrumicola.

## Il supporto di Coca-Cola

“La collaborazione tra il nostro braccio filantropico, The Coca-Cola Foundation, e il Distretto produttivo Agrumi di Sicilia ha consentito di portare avanti una serie di iniziative destinate allo sviluppo e alla crescita di questo comparto strategico: dalla formazione al recupero di materiali di scarto, dalle nuove tecnologie sino alla gestione delle risorse primarie, come l’acqua. Proprio questo progetto, il più recente in ordine di tempo, volto a favorire un uso sostenibile dell’acqua in agrumicoltura è un ulteriore esempio di come una realtà internazionale possa contribuire, con soluzioni pratiche e insieme a tutti gli attori del territorio, al percorso di innovazione della filiera” ha sottolineato Cristina Camilli, Direttore Relazioni Istituzionali, Comunicazione e Sostenibilità di Coca-Cola Italia.

*Distretto Agrumi di Sicilia, campagna di comunicazione per i prodotti Dop e Igp*

- Pubblicità -



### Redazione

Business, Lavoro, Ambiente, Legalità e Sicurezza. FocuSicilia ha l'obiettivo di raccontare i numeri dell'isola più grande del Mediterraneo. Valorizzare il meglio e denunciare il peggio, la Sicilia dei successi e degli insuccessi. Un quotidiano che crede nello sviluppo sostenibile di una terra dalle grandi potenzialità, senza nascondere i problemi.



**DELLO STESSO AUTORE**

## LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:\*

Email:\*

Sito Web:

 Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

PUBBLICA COMMENTO

**FOCUSICILIA**

Società proprietaria ed editrice della testata  
DEMETRA PROMOTION SRL – Via Antonio  
Salandra 18, 00187 – Roma – P.Iva  
15261731002. Testata registrata presso il  
tribunale di Catania n.18/2019. Direttore  
responsabile Desirée Miranda. Il giornale  
non fruisce di contributi sull'editoria.

Seguici sui nostri canali social





# Distretto Agrumi di Sicilia per l'efficiamento irriguo della filiera

 La Voce dell'Isola  22 minuti fa  Notizie da: Regione Sicilia 

Diventa realtà A.C.Q.U.A. 2 (Agrumicoltura Consapevole della Qualità ed Uso dell'Acqua) la seconda fase del progetto, volto ad una gestione efficace e sostenibile dell'acqua in agrumicoltura, promosso dal Distretto produttivo Agrumi di Sicilia e dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (Dicar) dell'Università di Catania, con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation. Un secondo step, dunque, del progetto A.C.Q.U.A., che concluso nell'ottobre 2020, ha permesso la creazione di una piattaforma WebGIS grazie alla quale è stata realizzata una mappatura delle...

Leggi la notizia integrale su: [La Voce dell'Isola](#) 

Il post dal titolo: «Distretto Agrumi di Sicilia per l'efficiamento irriguo della filiera» è apparso 22 minuti fa sul quotidiano online *La Voce dell'Isola* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Sicilia.



Contenuti Sponsorizzati da Taboola





Questo sito NON fa uso di cookie di profilazione. Sono invece presenti cookie di terze parti per l'analisi della navigazione e l'integrazione con i social network. Se vuoi saperne di più consulta la nostra "informativa cookies".

[MAGGIORI INFORMAZIONI](#)
[CHIUDI](#)

14 Aprile 2022

Ultimi articoli:

Sindacati: "Crisi occupazione"

Distretto Agrumi di Sicilia



## La Voce dell'Isola

[POLITICA](#)
[SICILIA](#)
[ITALIA](#)
[CRONACA ESTER](#)
[OPINION](#)
[ECONOMIA](#)
[CULTURA](#)
[RUBRICHE](#)
[REDAZIONE](#)
[SPECIALE CORONAVIRUS](#)


### Distretto Agrumi di Sicilia per l'efficiamento irriguo della filiera

14 Aprile 2022
 Redazione



Visualizzazioni articolo: 138



Facebook



0

Diventa realtà A.C.Q.U.A. 2 (Agrumicoltura Consapevole della Qualità ed Uso dell'Acqua) la seconda fase del progetto, volto ad una gestione efficace e sostenibile dell'acqua in agrumicoltura, promosso dal Distretto produttivo Agrumi di Sicilia e dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (Dicar) dell'Università di Catania, con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

Un secondo step, dunque, del progetto A.C.Q.U.A., che concluso nell'ottobre 2020, ha permesso la creazione di una piattaforma WebGIS grazie alla quale è stata realizzata una mappatura delle aziende che producono agrumi in Sicilia e un database dei risultati emersi dalle analisi dei campioni di acqua.

Tre dati su tutti indicano una situazione di complessiva sofferenza delle campagne siciliane

### Translate



### L'Editoriale



13 Marzo 2022
 Salvatore Barbagallo

0

#### "Il mistero dei laboratori di ricerca biologica americani in Ucraina"

Facebook Shares di Salvo Barbagallo  
Stiamo ancora pagando sulla nostra pelle e su quella di milioni di esseri umani in tutto il mondo le nefaste "proprietà" del virus pandemico denominato "Covid 19" (e successive "varianti") ma nessuno scienziato (per quel che è noto) ne ha mai spiegato l'origine,...

[L'EDITORIALE](#)


19 Febbraio 2022

Salvatore Barbagallo
 0

#### Dynamic Manta: tornano "giochi di guerra" aeronavali NATO al largo della Sicilia

e delle 110 aziende coinvolte nel progetto: il 20% di esse, infatti, si trova in uno stato di potenziale spreco della risorsa idrica, e un ulteriore 20% deve far fronte alle carenze. L'alto tasso di salinità riscontrato, poi, rappresenta per tutti un fattore che non favorisce certamente l'ottimizzazione della produzione agrumicola.

“In sintesi, la poca risorsa idrica esistente in gran parte della Sicilia, si spreca -- commenta Federica Argentati, Presidente Distretto Agrumi di Sicilia -- una regione sempre più arida, secondo i dati diffusi lo scorso anno dall'Anbi, Associazione nazionale consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue, soprattutto l'area del siracusano, i cui bacini stanno registrando un volume complessivo pari a 498,99 milioni di metri cubi, cioè il 50,66% della capacità totale, confermando il trend decrescente dell'ultimo decennio. Con questi numeri sconcertanti ci avviciniamo alla nuova stagione estiva che non promette nulla di buono”.

“L'agricoltura irrigua rappresenta il settore con il maggiore consumo idrico, a fronte di livelli di efficienza relativamente bassi -- prosegue la presidente Argentati -- Con gli imprenditori, ricercatori, docenti universitari coinvolti nel progetto ACQUA 2, proveremo ad affrontare il tema della risorsa idrica sotto l'aspetto aziendale. E guarderemo avanti, soprattutto, ai programmi europei del Green Deal e Farm to Fork, all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che sulla sostenibilità della produzione, filiera agricola, digitalizzazione per una ottimale gestione delle colture, dedicherà uno specifico capitolo di spesa”.

E se ricerca, impresa e università lavorano in sinergia per individuare possibili strategie sostenibili ed efficienti, capaci di migliorare le tecniche, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche, che riducano sensibilmente i consumi dell'acqua, il territorio resta indietro, alle prese con gap infrastrutturali e strutturali ancora lontani dall'essere colmati.

Il progetto ACQUA 2 parte, dunque, dall'installazione, in via sperimentale, di “sensori di campo” per la gestione efficiente dell'irrigazione, realizzati in diverse tipologie, e monitorati dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura su alcuni siti pilota, a loro volta diversi per caratteristiche climatiche, culturali, pedologiche della Sicilia agrumetata di qualità.

In particolare, nell'agrumeto dell'azienda sperimentale Palazzelli del CREA-OFA a Lentini, già dotato di impianti pilota d'irrigazione, saranno ora installati dei sensori che insieme ai droni forniranno informazioni utili al confronto delle prestazioni dei diversi sistemi irrigui implementati.

“Saranno condotte campagne di telerilevamento aereo tramite droni, ripetute nel tempo -- ha dichiarato Antonio Cancelliere, Ordinario di Costruzioni Idrauliche, Marittime e Idrologia al Dicar e responsabile scientifico del progetto -- in corrispondenza dei siti pilota. Ma, soprattutto, combineremo le immagini rilevate con strumentazioni installate a terra. Questo ci consentirà di verificare lo stato di salute delle piante e migliorare la stima dello stress idrico, intervenendo sugli sprechi. Verranno elaborate linee guida d'indirizzo sulla migliore sensoristica da utilizzare in campo rispetto alle diverse condizioni pedoclimatiche del territorio di riferimento e che verranno, con l'aiuto del Distretto Agrumi, veicolate alla filiera agrumicola”.

L'attività non è esclusivamente di ricerca ma ha finalità dimostrative e di divulgazione anche grazie ad appositi incontri con gli imprenditori. Oltre ai droni e ai sensori, sarà inoltre implementata la piattaforma blockchain nata come output del progetto Social Farming 3.

“La piattaforma blockchain -- prosegue la Argentati -- è già stata messa a disposizione delle aziende associate e sarà utilizzata, oltre che per la tracciabilità delle produzioni, anche per il tracciamento dei fattori di uso sostenibile della risorsa idrica. Un'attività congiunta che mette a fattor comune le competenze scientifiche e

tecniche dell'Università di Catania e il know-how del Distretto, per supportare le aziende

Facebook Shares Di Salvo Barbagallo  
Sarà per la...

L'EDITORIALE



2 Febbraio 2022

Salvatore Barbagallo 0

### Flotta russa nel Mediterraneo sotto controllo NATO e USA

Facebook Shares Di Salvo Barbagallo  
C'è un rimbalzare...

L'EDITORIALE



8 Dicembre 2021

Redazione 0

### Parti per Roma con l'Intercity? No, il treno non c'è, corsa soppressa

Facebook Shares di Salvo Barbagallo  
Oggi, 8 dicembre...

L'EDITORIALE

## Meteo Italia



La nuova collana Cento di Salvo Barbagallo -- edizione limitata disponibile sul sito Mare Nostrum Edizioni -- 3 volumi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

della filiera e farle partecipare attivamente alla definizione di percorsi e procedure innovative non più procrastinabili”.

Entrambi i progetti sono stati realizzati grazie al contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation che dal 2014 sostiene in Sicilia diverse iniziative a favore della filiera agrumicola.

“La collaborazione tra il nostro braccio filantropico, The Coca-Cola Foundation, e il Distretto produttivo Agrumi di Sicilia ha consentito di portare avanti una serie di iniziative destinate allo sviluppo e alla crescita di questo comparto strategico: dalla formazione al recupero di materiali di scarto, dalle nuove tecnologie sino alla gestione delle risorse primarie, come l’acqua. Proprio questo progetto, il più recente in ordine di tempo, volto a favorire un uso sostenibile dell’acqua in agrumicoltura è un ulteriore esempio di come una realtà internazionale possa contribuire, con soluzioni pratiche e insieme a tutti gli attori del territorio, al percorso di innovazione della filiera” ha sottolineato Cristina Camilli, Direttore Relazioni Istituzionali, Comunicazione e Sostenibilità di Coca-Cola Italia.

Condividi:

[Tweet](#)
[Share](#)
[WhatsApp](#)
[Telegram](#)
[Stampa](#)

[E-mail](#)
[Post](#)
[Salva](#)

Mi piace:

Caricamento...

Correlati



Agrumicoltura Sicilia: avviato il progetto A.C.Q.U.A. 2  
23 Dicembre 2021  
In "IMPRESE"



Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia: "Fare rete sull'economia circolare"  
15 Marzo 2022  
In "IMPRESE"



Distretto produttivo Agrumi di Sicilia: confronto sulle potenzialità dell'economia circolare  
9 Marzo 2022  
In "IMPRESE"

IMPRESE, SICILIA

« Gdf Palermo confisca 100mIn di beni all'Imprenditore Ferdico »

Vertenza Pfizer Catania. Sindacati: "Crisi occupazionale di interesse nazionale" »

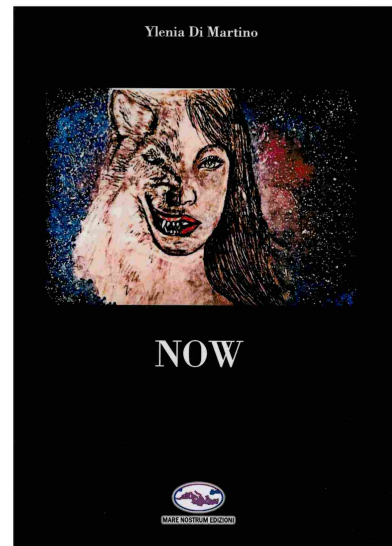


Francesco Gianino  
**IL SALTO DEL CAVALLO**

Introduzione di Cateno Tempio  
Postfazione di Giuseppe Verde



NOW. #nonsolofantasy



"I Falchi nella Catania

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## Come risparmiare il 20-30% sulle bollette

# Parte il progetto Acqua 2: le risorse idriche tra sostenibilità e risparmio dei costi

La poca acqua esistente in gran parte della Sicilia è resa carente da aridità e dispersione delle condutture, con opere idriche mai collaudate e funzionanti a regime ridotto. La regione risulta sempre più arida anche secondo i dati diffusi lo scorso anno dall'Anbi, Associazione nazionale consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue, con riferimento soprattutto all'area del Siracusano, i cui bacini stanno registrando un volume complessivo pari a 498,99 milioni di metri cubi, cioè il 50,66% della capacità totale e con una tendenza in negativo. Con questi numeri sconcertanti, si procede verso la nuova stagione estiva che non promette nulla di buono.



*Progetto ACQUA, presso l'azienda sperimentale Palazzelli del CREA in Sicilia*

E' in questo contesto generale che si inserisce A.C.Q.U.A. 2 (Agricoltura Consapevole della Qualità ed Uso dell'Acqua). La seconda fase del progetto, volto a una gestione efficace e sostenibile dell'acqua in agricoltura, è promossa dal Distretto produttivo Agrumi di



Sicilia e dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (Dicar) dell'Università di Catania, con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation. Un secondo step, dunque, del progetto A.C.Q.U.A., che concluso nell'ottobre 2020, ha permesso la creazione di una piattaforma WebGIS, grazie alla quale è stata realizzata una mappatura delle aziende che producono agrumi in Sicilia e un database dei risultati emersi dalle analisi dei campioni di acqua.



*Sopra: Camilli, Argentati, Cancelliere, Rocuzzo*

Tre dati su tutti indicano una situazione di complessiva sofferenza delle campagne siciliane e delle 110 aziende coinvolte nel progetto: il 20% di esse, infatti, si trova in uno stato di potenziale spreco della risorsa idrica, e un ulteriore 20% deve far fronte alle carenze. L'alto tasso di salinità riscontrato, poi, rappresenta per tutti un fattore che non favorisce certamente l'ottimizzazione della produzione agrumicola.



*Azienda sperimentale Palazzelli del CREA-OFA a Lentini*



Il progetto ACQUA 2 parte, dunque, dall'installazione, in via sperimentale, di "sensori di campo" per la gestione efficiente dell'irrigazione, realizzati in diverse tipologie, e monitorati dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura su alcuni siti pilota, a loro volta diversi per caratteristiche climatiche, culturali, pedologiche della Sicilia agrumettata di qualità. In particolare, nell'agrumeto dell'azienda sperimentale Palazzelli del CREA-OFA a Lentini, già dotato di impianti pilota d'irrigazione, saranno ora installati dei sensori che insieme ai droni forniranno informazioni utili al confronto delle prestazioni dei diversi sistemi irrigui implementati.



*Centralina dell'acqua per la subirrigazione*

"L'agricoltura irrigua rappresenta il settore con il maggiore consumo idrico, a fronte di livelli di efficienza relativamente bassi - ha detto Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia, intervistata sul posto - Con gli imprenditori, i ricercatori e i docenti universitari coinvolti nel progetto ACQUA 2, proveremo ad affrontare il tema della risorsa idrica sotto l'aspetto aziendale. E guarderemo avanti, soprattutto ai programmi europei del Green Deal e Farm to Fork, all'attuazione del Piano nazionale di resistenza e resilienza (PNRR), che sulla sostenibilità della produzione, filiera agricola, digitalizzazione per una ottimale gestione delle colture, dedicherà uno specifico capitolo di spesa".



"Saranno condotte campagne di telerilevamento aereo tramite droni, ripetute nel tempo - ha dichiarato Antonio Cancelliere, Ordinario di Costruzioni Idrauliche, Marittime e Idrologia al Dicar e responsabile scientifico del progetto - in corrispondenza dei siti pilota. Ma, soprattutto, combineremo le immagini rilevate con strumentazioni installate a terra. Ciò ci consentirà di verificare lo stato di salute delle piante e migliorare la stima dello stress idrico, intervenendo sugli sprechi. Verranno elaborate linee guida d'indirizzo sulla migliore sensoristica da utilizzare in campo rispetto alle diverse condizioni pedoclimatiche del territorio di riferimento e che verranno, con l'aiuto del Distretto Agrumi, veicolate alla filiera agrumicola. Dietro ogni goccia d'acqua, ricordiamoci, c'è anche un consumo di energia che di questi tempi risulta particolarmente costosa. Un impianto d'irrigazione che si avvale della sensoristica può portare a un ulteriore risparmio del 20/30% sulla spesa energetica".



*Il drone che ha effettuato il rilievi dall'alto*

"A partire dal 2020, abbiamo avviato una collaborazione col Distretto Agrumi sul Progetto ACQUA, in linea con la nostra vocazione ai partenariati diffusi, avendo già un'esperienza nelle tecniche di irrigazione deficitaria - ha detto Giancarlo Rocuzzo, ricercatore del CREA - OFA di Acireale - abbiamo messo a disposizione uno dei nostri appezzamenti, quello di c.da Palazzelle vicino Lentini, per la verifica sperimentale di tecniche utili al risparmio idrico, verificando anche la quantità e la qualità della produzione, in relazione a differenti strategie per il risparmio idrico che sono l'oggetto del progetto. Ci occupiamo dei rilievi sulla fisiologia delle piante, ovvero 'interrogiamo le piante' su quali siano le risposte tecnico-produttive ed economiche delle differenti tecniche adottate che poi devono essere utilizzabili in comprensori con microclimi diversi. L'idea è di mettere a punto un pacchetto di opzioni che poi, nei differenti areali, potranno essere eventualmente adottate".





*Un momento a margine dei lavori*

Entrambe le edizioni ovvero i progetti ACQUA 1 e 2 sono state realizzate grazie al contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation che dal 2014 sostiene in Sicilia diverse iniziative a favore della filiera agrumicola.



*Federica Agrentati*

"La collaborazione tra il nostro braccio filantropico, The Coca-Cola Foundation, e il Distretto produttivo Agrumi di Sicilia - ha sottolineato Cristina Camilli, Direttore Relazioni Istituzionali, Comunicazione e Sostenibilità di Coca Cola Italia - ha consentito di portare avanti una serie di iniziative destinate allo sviluppo e alla crescita di questo comparto strategico: dalla formazione al recupero di materiali di scarto, dalle nuove tecnologie sino alla gestione delle risorse primarie, come l'acqua. Proprio questo progetto - il più recente in ordine di tempo e volto a favorire un uso sostenibile dell'acqua in agrumicoltura - è un ulteriore esempio di come una realtà internazionale possa contribuire, con soluzioni pratiche e insieme a tutti gli attori del territorio, al percorso di innovazione della filiera".



Data di pubblicazione: gio 14 apr 2022

Author: Gaetano Piccione

© FreshPlaza.it



Metti il futuro  
del business delle  
tue Mele sulla strada  
del successo.

Apples  
Sort 3  
UNIQ  
Apples

**UNISORTING**  
INNOVATION FOR YOUR RESULTS

---